

TRASPORTI. Finta inaugurazione del cantiere del passante Fs: «Opera bloccata dalla burocrazia»

Tram, firmato decreto da 87,8 milioni

DAVIDE GUARCELLO

L'assessorato regionale ai Trasporti ha firmato ieri il decreto di finanziamento della perizia di variante del tram. A renderlo noto il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Mobilità, Tullio Giuffrè, che ieri ha partecipato ad un tavolo tecnico con l'assessore Nino Bartolotta. «È senza dubbio una buona notizia – commenta Orlando – che testimonia la proficua sinergia. Questa collaborazione è di assoluta necessità e priorità per risolvere tante situazioni legate alle infrastrutture della città». Il decreto consente di sbloccare 87,8 milioni per far proseguire i lavori alla Sis. Non si sa ancora quanto altro tempo dovrà passare per i pagamenti.

Intanto ieri riflettori accesi su un'altra opera fondamentale: l'anello ferroviario, interamente finanziato (per 154 milioni) e mai partito per lungaggini burocratiche. Ieri mattina c'è stato il finto «taglio del nastro», con circa 300 edili disoccupati - «armati» di tuta, casco, secchi, cuffie antirumore, megafoni, striscioni e bandiere – che hanno dato vita ad una singolare protesta, mettendo in scena a piazza Castelnuovo la finta inau-

gurazione dei lavori della futura fermata «Politeama».

«È una finta apertura - dichiarano i segretari di Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Feneal-Uil, Antonino Cirivello, Mario Ridolfo e Angelo Gallo - dato che ad oggi, di quest'opera, come di altre nella città, non si conosce il futuro». «Non chiediamo chissà cosa – ha aggiunto Piero Ceraulo, della Fillea Cgil – solo l'immediato sblocco dei cantieri dell'anello Fs. Ciò consentirebbe di dare lavoro a molte maestranze, a edili disoccupati. Abbiamo sentito la Tecnis (ditta vincitrice dell'appalto, ndr) e ci hanno riferito che non si partirà prima di settembre. Spero sia falso. Regione e Comune si diano una smossa perché la burocrazia uccide».

«Chiediamo – aggiungono i segretari - che il Comune convochi la Tecnis per sottoscrivere con noi un protocollo che dia una quota del 30% delle assunzioni ai disoccupati iscritti alla Cassa edile e ai comitati dei disoccupati edili». Intanto, annunciano di essere in attesa «di una nota formale del sindaco, che ha promesso che il 25 giugno, alle 16, a villa Niscemi, incontrerà una nostra delegazione. Palermo – concludono - non può perdere infrastrutture fondamentali per la viabilità urbana come il passante, l'anello e il tram».